

COMUNICATO STAMPA

Associazioni

Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail

infoartigiani@confartigianatoal.

AS

P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
“

e-mail

info@confartigianatoasti.c”

BIELLA

Via Galimberti, 2
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.2

e-mail

biella@biella.confartigianato.i

CUNEO

Via 1° Maggio,
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

e-mail

confartcn@confartcn.com

PIEMONTE ORIENTALE (NO-VCO-VC)

Via S. F. d'Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37

e-mail

info@artigiani.it

TORINO

Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.1
Fax 011/506.21.00

e-mail

info@confartigianatorino.

ALLARME EDILIZIA: le commesse sono cresciute in modo esponenziale, i prezzi dei materiali sono saliti alle stelle (+ 123 % il legno d'abete, +88% i mattoni, nel primo semestre di quest'anno), la manodopera specializzata è diventata merce rara, si sono moltiplicate le nuove ditte edili e gli infortuni sul lavoro hanno registrato una forte impennata: 44 in Piemonte nel 2021.

il 34% degli incidenti mortali di quest'anno si concentra nella provincia di Torino, seguita da Cuneo (29,5%) e Alessandria (20,5%). Tre vittime ad Asti, due a Vercelli, una a Biella e una nel Verbano Cusio Ossola. Nessuna nella provincia di Novara.

L'edilizia, dopo il pieno di incentivi fiscali, ha trasformato l'Italia e il Piemonte in un grande cantiere: le commesse sono cresciute in modo esponenziale, i prezzi dei materiali sono saliti alle stelle (+ 123 % il legno d'abete, +88% i mattoni, nel primo semestre di quest'anno), la manodopera specializzata è diventata merce rara, si sono moltiplicate le nuove ditte edili e gli infortuni sul lavoro hanno registrato una forte impennata.

“In Piemonte - commenta Enzo Tanino, Presidente edilizia di Confartigianato Imprese Piemonte - i cantieri aperti sono migliaia: piccoli e grandi interventi che hanno avuto il merito di rilanciare l'edilizia ma purtroppo come conseguenza quello di far lievitare i costi dei ponteggi e dei materiali.”

Secondo gli ultimi dati ENEA in Italia lavori certificati sono quasi 70mila che equivalgono a 11miliardi di investimenti ammessi a detrazione. Un'accelerata anomala e incontrollata che ha portato difficoltà a reperire ponteggi, materiale e personale qualificato.

“Inoltre, occorre fare tutto in fretta - continua Tanino - perché per le proprietà unifamiliari bisogna completare almeno il 30% delle opere entro il 30 giugno 2022 per incassare il contributo. Questa è la ragione che ha portato l'aumento di nuove imprese, spesso improvvisate, e che, in molti casi, non sono in grado di far fronte alle prescrizioni normative sulla sicurezza. La corsa

all'incentivo rischia, dunque, di lasciare in eredità dei danni come l'aumento di nuove imprese non sempre affidabili e l'aumento di subappalti, spesso con manovalanza che arriva dall'estero e che non conosce la normativa italiana”.

Un altro aspetto che si intreccia al boom dei cantieri è la crescita degli incidenti sul lavoro.

I dati INAIL dei primi 10 mesi del 2021, al netto del Covid-19, registrano un incremento degli infortuni mortali del 20%.

“L'incertezza sulla proroga del superbonus dei prossimi anni, che è stata al centro delle discussioni della Legge di Bilancio in questi mesi, ora superata con l'approvazione della stessa legge -continua **Tanino** - ha prodotto una situazione di caos nel settore edile: gli incentivi hanno garantito una forte ripresa dell'attività del settore ma anche **un aumento esponenziale degli incidenti.**”

Il lavoro che uccide. 44 in Piemonte nel 2021 (finora): il 34% degli incidenti mortali di quest'anno si concentra nella provincia di Torino, seguita da Cuneo (29,5%) e Alessandria (20,5%). Tre vittime ad Asti, due a Vercelli, una a Biella e una nel Verbano Cusio Ossola. Nessuna nella provincia di Novara.

“Il tema della formazione e della sicurezza - riprende **Tanino** - sono per noi in primo piano; è necessario aggiornare i programmi dei corsi in seno agli Enti Bilaterali: i neoassunti devono poter acquisire le competenze pratiche sul campo, in cantiere, e lì applicare quanto appreso in aula sotto la guida delle mani più esperte. Come accadeva un tempo con il maestro di bottega che rappresenta il tratto distintivo del settore artigiano. La legge di abilitazione al settore, che potrebbe impedire l'accesso ad imprese improvvisate, è una richiesta inesausta da 40 anni; l'ultimo testo è fermo in parlamento dal 2010. E' necessario, dunque, puntare sulla formazione e mettere in campo azioni di prevenzione a livello normativo.”

“Per mettere un freno agli incidenti sul lavoro generati dalla fretta - conclude **Tanino** - sui bonus bisogna avere una prospettiva di più lungo periodo, per permettere alle imprese di avere una migliore programmazione sul lavoro cantierabile, maggiore disciplina sulle norme di sicurezza e una performance qualitativamente più elevata”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte -tel. - 331/9332430 - -